

Il presidente federale**Gravina: «Il calcio è migliore di quello che qualcuno vuol far apparire»**

Il numero 1 Figg alla presentazione della partnership con l'aeroporto Marco Polo. Mancini: «La città si rialzerà»

«**Q**uello che è arrivato oggi, qui a Venezia, dai nostri ragazzi è un messaggio di attaccamento ai colori azzurri e al nostro Paese: una sensibilità non da protagonisti, ma da testimoni di grandi valori. Valori che hanno la capacità di unire», Gabriele Gravina, presidente della Figg e di un calcio italiano «che è sensibile e migliore di quello che qualcuno vuol fare apparire», parla nella Sala del Cerimoniale dell'Aeroporto di Venezia: c'è un appuntamento preso da tempo e anche se forse, considerato il momento complicato per la città anche dal punto di vista logistico, sarebbe stato più facile rinviare, nessuno ha pensato di cancellare. «Altrimenti avremmo fatto come quei turisti che con il brutto tempo preferiscono non venire nella nostra città», dice Enrico Marchi, presidente del Gruppo Save fondato per gestire l'Aeroporto Marco Polo. Che da ieri, presentato l'accordo di sponsorizzazione con la Figg, «possiamo definire l'aeroporto azzurro, l'official hub delle nazionali di calcio italiane». Da Venezia dunque oggi doppio decollo: la Nazionale per Palermo e l'Under 21 per Catania. «Ma più che una partnership - ancora Marchi - lo definirei un abbraccio».

Progetto per Venezia

Un abbraccio anche e soprattutto per Venezia, in questo momento. «Dispiace vederla così, in questa situazione difficile - parole del c.t. Roberto Mancini - ma come sanno fare sempre gli italiani, si rialzerà. Ha un'immagine vincente nel mondo: speriamo che ci porti fortuna per Europeo». Il primo atto di questo accordo vor-

rà essere una testimonianza di sensibilità sociale e sostegno concreto alla città: Figg e Save sono già d'accordo per accogliere e sostenere una proposta che arriverà in tempi più o meno brevi dal Sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, per un'iniziativa congiunta di solidarietà. I contorni sono ancora da definire, ma sarà preferibilmente di carattere sportivo. «Noi - ancora Gravina - non possiamo risolvere problemi, ma rendere evidente a chi ne ha la responsabilità che è arrivato il momento di affrontare certi temi: Venezia merita una risposta concreta».

Test e pannelli acustici

La merita anche Roberto Mancini, che è già fortemente proiettato sull'Europeo di giugno. E la avrà, assicura Gravina: «Stiamo lavorando per le amichevoli di livello che il c.t. ci ha chiesto: due a marzo e due a giugno prima della partenza per l'Europeo, contro avversarie di prima fascia. Mancini ha le idee molto chiare dal punto di vista delle risposte tecniche che si aspetta e noi stiamo seguendo le sue indicazioni». Anche da questo, ovvero dal livello delle rivali disposte a incontrare a marzo l'Italia in Qatar, dipenderà l'ufficializzazione della mini tournée ipotizzata nel paese arabo. Ma anche un altro progetto sta particolarmente a cuore a Gravina: l'utilizzo di pannelli acustici che consentono di distinguere le singole voci, per combattere la piaga del razzismo. È in programma per il 22 novembre un incontro con rappresentanti del ministero dell'Interno: un test potrebbe far seguito a prove già effettuate e a quel punto il mezzo, nelle intenzioni del presidente, si potrebbe considerare a disposizione dei club, per essere utilizzato già nel corso di questo campionato.

a.e.

© RIPRODUZIONE RISERVATA